

**N84 - Frangioni 1994, pp. 240-241, n. 331 - busta n. 669/30,
423686**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 22-23.05.1395 (Firenze 02.06.1395)

Al nome di Dio, amen. D 22 di maggio 1395.

A d 15 vi scrissi due lettere l'una per da Vinegia e l'altra per da Gienova e disivi quanto fe' bisongno, aute l'arete. E di poi questo d n'ebi una vostra de d 5 per da Vinegia, rispondo apresso.

Sete avisati del verdetto mandato a Vinegia e di poi l'nno auto e a cci non altro a dire, l'idio ne presti guadagno.

Perch la scritta non chonparita nonn fornito l'agora: tanto che scritto l' loro che di nuovo dovrebe venire, autola seguir quanto dite e aviservene.

Per anchora non da Vingnone che zafferani n seta mandino, se l' faranno seguir quanto dite e aviservene.

Le peli d'alume sono rivendute a Barzalona non a dire, qui n' assai e buon merehato.

Come detto v', il chamino di qui a Viglana va bene siquero. Da Viglana in l si manda roba di valuta per lo chamino grande e feretteria va pure per lo corto. Atendo resto di roba mandi e dirvi che chamino far.

Antonio di ser Bartolomeo tornato da Santo Antonio e a lui prestatò f venti per un chavalò e per danari manchati. In altra vi d&(i&)r il chanto e quanti sono in Bologna e forse il far per questa. N altro vi dicho per questa. 1 a Francescho, date.

Chanbi per Vinega 3 3/4, Gienova 4 3/4 per 100. Cristo vi guardi per Tomaxo di ser Giovanni in Milano, d 23.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,
in Firenze.